

ritto, là in fondo sta il porto da cui ancora ci divide una strada nova che si dilunga di cinque chilometri. Discendiamo e ammirando la china scoscesa, tocchiamo finalmente la spiaggia. Nel fondo della valle, fra i castagneti si cela ancora l'antico sentiero, che all'epoca veneta congiungeva Albona col porto. Alcune case dirute ed abbandonate vi stanno lunghesso.

Già il vaporino fila lungo la costa liburnica, verso Abbazia, ed ancora una volta in fra le rupi appare come una visione Albona.

S'assicura il ritorno a Roma quel pellegrino, che si congeda bevendo l'acqua della fontana di Trevi, e l'Albonese vede il ritorno del forestiere, quando può dire : « *L' à bevè l'acqua de la cisterna* ».

A Roma bevvi l'acqua alla fontana di Trevi, ad Albona l'attinsi dalla cisterna.

